

Quadrivium

SETTIMA EDIZIONE

Masterclass 2011

Martedì 25 gennaio 2011
«L'origine della scrittura musicale»
Relatore: Gianluca Capuano

Mercoledì 9 febbraio 2011
«La musica degli emisferi»
Relatore: Silvia Bencivelli

Martedì 12 aprile 2011
«L'interattività in musica»
Relatore: Antonio Camurri

Martedì 19 aprile 2011
«La formazione musicale nella
rivoluzione digitale: prospettive culturali
e didattiche per il sistema dell'AFAM»
Relatore: Roberto Neulichedl

*Gli incontri si terranno dalle ore 16.30 alle 18.30
presso l'aula 10
Conservatorio di Musica di Como
Via Cadorna 4 - Como*

*ingresso libero
con iscrizione presso la
segreteria del Conservatorio di Como*

*Segreteria del Conservatorio di Musica di Como - Via
Cadorna 4 - 22100 COMO
tel. 031 279827 - fax 031 266817
la locandina completa si trova sul sito web:
www.conservatoriocomo.it*

Martedì 25 gennaio 2011 - h.16.30 -8.30, Aula 10

Relatore: Gianluca Capuano
«L'origine della scrittura musicale»

Abstract

Roland Barthes definiva "pregiudizio trascrizionista" il caposaldo di ogni studio sull'oralità secondo il quale la scrittura non è altro che la fissazione del linguaggio parlato, di vita effimera e transitoria. Ma le cose stanno davvero così? La scrittura musicale è il mero ausilio mnemonico che riporta integralmente i caratteri impliciti nell'esperienza sonora musicale? La scrittura è intimamente legata alla visione, e alla visione la tradizione filosofica occidentale attribuisce un rango di superiorità rispetto agli altri sensi. Questa semplice constatazione porta a ripensare alla radice il rapporto tra trascrivente (la scrittura musicale) e trascritto (il suono). Alla fine del percorso il rapporto tra i due poli si invertirà e risulterà inevitabile il riconoscimento di un'influenza profonda e rimossa della scrittura su ciò che si pretende essa trascriva.

Diplomato in Organo, Composizione e Direzione d'orchestra presso il Conservatorio di Milano, svolge un'intensa attività come direttore, organista e continuista in tutta Europa, Stati Uniti, Russia, Israele e Giappone. È organista presso la Basilica di San Simpliciano a Milano. Nel 2005 ha fondato il gruppo vocale e strumentale *Il canto di Orfeo* con il quale si dedica al Barocco europeo collaborando allo stesso tempo con alcuni dei migliori specialisti su strumenti originali. È direttore artistico dell'Orchestra da Camera Milano Classica. Laureato con lode in Filosofia Teoretica presso l'Università Statale di Milano, perfezionatosi presso l'Università di Freiburg in Germania, si dedica alla ricerca. Nel 2002 ha pubblicato il saggio "I segni della voce infinita" (Jaca Book) nel quale viene indagato, da un punto di vista filosofico, il rapporto tra musica e scrittura.

Mercoledì 9 febbraio 2011, h.16.30-18.30, Aula 10

Relatore: Silvia Bencivelli
«La musica degli emisferi»

Abstract

È vero che Mozart rende più intelligenti? È possibile che alle mucche piaccia l'opera e agli squali Barry White? Che cosa c'entra la chitarra di Jimi Hendrix con il suo sex appeal? Secondo Darwin, per i nostri progenitori la musica era una tecnica di corteggiamento che avrebbe poi dato luogo alla parola. C'è poi chi dice che la musica è un sistema di comunicazione a sé e si è evoluta perché necessaria alla nostra socialità. Per altri, invece, il suo ruolo evolutivo sarebbe pari a quello di una deliziosa torta alla panna: esattamente nullo. Quel che è certo è che la ascoltiamo proprio tutti e che ci piace in tutte le sue forme, da Bach a Kylie Minogue.

È medico, ma fa la giornalista scientifica. Dal 2005 lavora nella redazione di Radio3 Scienza, il quotidiano scientifico di Radio3 Rai ed è stata inviata per Cosmo, in onda a settembre scorso su Rai3. Scrive per diversi quotidiani e riviste tra cui *Le Scienze* e *il Manifesto*, e collabora con scuole, agenzie di comunicazione e case editrici, tra cui il Saggiatore, Sironi e De Agostini scuola. Ha pubblicato due libri: *Perché ci piace la musica* (Sironi, 2007) e *Il sesso a test* (Alpha Test, 2008), entrambi tradotti in francese (Belin, 2009).

Martedì 12 aprile 2011, h. 16.30-18.30, Aula 10

Relatore: Antonio Camurri
«L'interattività in musica»

Abstract

Nel corso dell'incontro verrà mostrato come le ricerche sugli "Ambienti multimodali interattivi" progettati da Antonio Camurri e da altri studiosi consentano di comprendere meglio l'espressività musicale e i processi comunicativi tra chi produce musica e chi la ascolta, specie nei casi nei quali si sviluppa un'interazione tra di loro basata, oltre che sui suoni, sui movimenti, sulle posture e sulle relazioni nello spazio.

Antonio Camurri insegna "Sistemi e interfacce multimediali" e "Sistemi multimodali per l'interazione uomo-computer" presso il DIST dell'Università di Genova. Svolge ricerche sull'interazione multimodale, sui processi emotivi in musica e sull'uso delle nuove tecnologie nella musica e nelle arti performative. È il direttore scientifico dell'InfoMus Lab del DIST, da lui fondato. È anche direttore scientifico della Casa Paganini di Genova, centro internazionale di eccellenza nel segno dell'integrazione tra ricerca scientifico-tecnologica e produzione artistica. Numerose sono le sue pubblicazioni in riviste internazionali specializzate, tra le quali il saggio, scritto insieme a Marc Leman, "Understanding Musical Expressiveness using Interactive Multimedia Platforms" (*Musicae Scientiae. Special issue on Interdisciplinary Musicology*, 2006).

Martedì 19 aprile 2011, h. 16.30-18.30, Aula 10

Relatore: Roberto Neulicherl
«La formazione musicale nella rivoluzione digitale: prospettive culturali e didattiche per il sistema dell'AFAM»

Abstract

A partire da un inquadramento generale sull'impatto, in ambito socioculturale, didattico e artistico, del rapido sviluppo applicativo delle tecnologie digitali in campo musicale, l'incontro affronterà alcuni temi principali connessi al ruolo che, a vari livelli formativi (da quello musicale di base a quello superiore nel sistema dell'AFAM), potrà essere assegnato allo studio delle nuove tecnologie sonore.

Nato a Cavalese (TN), ha compiuto studi in musicologia laureandosi presso l'Università di Bologna.

Docente di Pedagogia musicale presso il Conservatorio di Musica di Alessandria, dagli anni '80 affianca all'attività didattica in campo musicale l'attività di composizione per la scena, impegnandosi anche in allestimenti scenici di teatro musicale. Ha pubblicato vari lavori teorici a carattere musicologico e didattico. Membro del Comitato Nazionale ministeriale per l'Apprendimento Pratico della Musica, ha collaborato per conto del MIUR in progetti nazionali d'indagine sullo stato della presenza della musica nella scuola italiana (*Musica e scuola. Rapporto 2008, Annali della PI n: 123, Le Monnier 2008*) e in particolare mediante l'uso di tecnologie digitali (*Musica e tecnologia nella scuola italiana. Rapporto 2010, Annali della PI, Le Monnier - in corso di stampa*).